



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3850

Seduta del 17/11/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Alessandro Mattinzoli

Oggetto

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 17 DELLA LEGGE REGIONALE N. 18/2020 «ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2020-2022 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI» - MISURE STRAORDINARIE A FAVORE DELLE IMPRESE IN MATERIA DI RECUPERO DI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE INERENTI A CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO CONCESSI A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO «L. 215/92 V BANDO – RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI»

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

I Dirigenti Cesare Meletti Rosa Castriotta

L'atto si compone di 34 pagine

di cui 22 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale n.18 del 2020 «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali» ed in particolare l'articolo 17 che prevede misure straordinarie a favore delle imprese in materia di recupero di entrate extratributarie, anche tenuto conto della situazione di difficoltà economica aggravata dall'insorgere dell'emergenza da COVID-19;

VISTI:

- la legge 25 febbraio 1992 n. 215 «Azioni positive per l'imprenditoria femminile»;
- il D.P.R. 28 luglio 2000 n.314 «Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile»;
- la Circolare n. 1151489 del 22 novembre 2002 del Ministero delle Attività Produttive «Circolare esplicativa sulle modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 314 del 28 luglio 2000»;
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 11 giugno 2002 con il quale, ai sensi dell'art. 11 del DPR 28.7.2000 n. 314 sono stati ripartiti tra le Regioni e Province autonome le risorse finanziarie statali dell'anno, disponibili per gli interventi a favore dell'imprenditoria femminile;

RICHIAMATI:

- il decreto della Direzione Giovani, Sport e pari opportunità n. 13457 del 29 luglio 2004, con il quale sono state, tra l'altro, approvate le graduatorie – V bando legge 215/92;
- il decreto della Direzione Giovani, Sport e pari opportunità n. 22433 del 9 dicembre 2004, con il quale è stata approvata la lettera di incarico a Finlombarda S.p.A. del 6 dicembre 2004, inserita nella raccolta convenzioni e contratti del 31 gennaio 2005 con il n. 7492/rcc, di affidamento della gestione del Fondo «L. 215/92 V bando – Risorse aggiuntive regionali» per le attività connesse all'erogazione delle agevolazioni alle imprese agevolabili con le risorse aggiuntive regionali e con il quale è stato, altresì, assunto l'impegno n. 2004/17262 a favore di Finlombarda S.p.A. dell'importo di € 1.500.000,00;
- il decreto della Direzione Giovani, Sport e pari opportunità n. 22696 del 15 dicembre 2004, con il quale è stato assunto l'impegno n. 2004/17202 dell'importo di € 41.967.385,00, a favore di Finlombarda S.p.A., imputato al Capitolo 6521 UPB 2.3.10.6.3.85 del Bilancio 2004 e sono stati concessi a 893 imprese, contributi in conto capitale per un ammontare complessivo di € 41.967.385,00, finalizzati alla realizzazione dei programmi di investimento previsti dal V Bando della legge 215/92 e che, al fine di consentire l'erogazione ai



Regione Lombardia

LA GIUNTA

soggetti beneficiari, in attuazione alla citata Lettera di incarico 6 dicembre 2004 e con il quale è stato, altresì, costituito, presso Finlombarda S.p.A., il Fondo «L. 215/92 V bando – Risorse aggiuntive regionali» con dotazione massima pari all'ammontare complessivo dei contributi concessi;

DATO ATTO che:

- nell'esercizio 2006, su richiesta del Responsabile «Funzione Specialistica Progetti Diritti dei cittadini e Pari opportunità», l'impegno n.17202/2004, a favore di Finlombarda S.p.A., di € 41,967.385,00, è stato ridotto di un importo pari a € 20.000.000,00 e che, nell'esercizio 2012, lo stesso impegno è stato ulteriormente ridotto di un importo pari a € 1.467.385,00, per economie (Rif. C.D.E. 2012 427);
- sull'impegno 17202/2004 con beneficiario Finlombarda S.p.A. risultano effettivamente erogati i seguenti importi: € 10.000.000,00 (esercizio 2005); € 6.500.000,00 (esercizio 2006) ed € 4.000.000,00 (esercizio 2007), per un totale di € 20.500.000,00;
- con decreto n. 2902 del 26 marzo 2007 la Direzione Industria, PMI e cooperazione ha a suo tempo revocato, per rinuncia espressa, i contributi assegnati a n. 93 imprese, per un importo complessivo di € 3.737130,00;
- nel corso del 2012, la Direzione Industria Artigianato, Edilizia e Cooperazione, ha a suo tempo redatto una relazione sulla situazione dei crediti di competenza, relativi a misure gestite da Finlombarda S.p.A., e che con successiva d.d.g. n. 1168, del 14 febbraio 2013, la stessa Direzione ha costituito un apposito gruppo di lavoro interdirezionale per assolvere alle funzioni ivi meglio specificate, tra cui il presidio dei fondi presso Finlombarda S.p.A. senza, tuttavia, ricomprendere il «Fondo risorse aggiuntive V bando legge 215/92»;
- nel corso del 2018, la Direzione Sviluppo Economico, dopo la ridefinizione dei propri assetti organizzativi, avviava una attività di ricognizione resa, peraltro, assai difficoltosa a causa dei molteplici trasferimenti di competenza tra varie Direzioni e per gli avvicendamenti, a vario titolo prodottisi, delle risorse dedicate; in occasione di una prima riunione, tenutasi in data 25 settembre 2018, la Direzione rappresentava al Gestore del Fondo la necessità di ricevere una ricostruzione della procedura che, partendo dalla lettera di incarico sopra menzionata dettagliasse i prelievi fatti da Regione su tale disponibilità a favore di altre misure/fondi; in una successiva riunione di aggiornamento, tenutasi il 5 ottobre 2018, sempre presso gli uffici di Regione, emergevano varie criticità, tra cui il reperimento della documentazione;
- la stessa Direzione con nota prot. Reg. n. 01.2019.0004277, del 25 febbraio 2019, attese le criticità emerse, evidenziava al Gestore la necessità di ricevere una relazione ricognitoria, analiticamente motivata dello stato di gestione del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Fondo; nel dettaglio, veniva richiesta a Finlombarda S.p.A. la produzione degli elenchi dei soggetti beneficiari con indicazione circostanziata di tutte le aziende decadute, delle aziende per le quali vi fossero le motivazioni per procedere alla revoca, delle aziende beneficiarie del 100% del contributo, delle aziende per le quali vi fossero le motivazioni per procedere a rideterminazione ed infine delle aziende per le quali sussisterebbero eventuali ragioni per procedere ad azioni di recupero;

- la stessa Direzione richiedeva, poi, informazioni sulla situazione pregressa, agli affidatari delle competenze in materia, nei risalenti assetti organizzativi senza, tuttavia, ottenere al riguardo ulteriori elementi significativi;
- il Gestore del Fondo manifestava varie criticità, tra cui il reperimento della documentazione; la circostanza rendeva, pertanto, necessario attivare una puntuale ricognizione sullo status delle singole pratiche inerenti al Fondo. Detta ricognizione era resa altresì necessaria per avviare gli approfondimenti giuridici necessari ad individuare le eventuali azioni da intraprendere, in considerazione del tempo trascorso e dell'eventuale cessazione di attività da parte di alcune di esse, nonché per determinare la quota di fondo spesa e l'eventuale residuo da restituire a Regione Lombardia;
- la Direzione, attese le criticità emerse, evidenziava al Gestore la necessità di ricevere una relazione ricognitoria, analiticamente motivata dello stato di gestione del Fondo. Nel dettaglio, veniva più volte richiesta a Finlombarda S.p.A. la produzione degli elenchi dei soggetti beneficiari con indicazione circostanziata di tutte le aziende decadute, delle aziende per le quali vi fossero le motivazioni per procedere alla revoca, delle aziende beneficiarie del 100% del contributo, delle aziende per le quali vi fossero le motivazioni per procedere a rideterminazione ed infine delle aziende per le quali sussisterebbero eventuali ragioni per procedere ad eventuali azioni di recupero;
- nel seguito la Direzione invitava più volte il Gestore a completare le precedenti e risalenti tavole attraverso le opportune integrazioni dei prospetti a suo tempo inviati, riportando in particolare che la documentazione, acquisita allo stato, non consentiva di dimostrare l'utilizzo complessivo del Fondo, non consentiva di procedere ad una sua puntuale ricostruzione, né di adottare alcun atto conseguente, non essendo possibile accertare e verificare lo stato delle singole fattispecie;

CONSIDERATO che Finlombarda S.p.A., anche al fine di procedere alla chiusura del «Fondo risorse aggiuntive V bando legge 215/92», ha trasmesso agli uffici regionali comunicazione a mezzo PEC prot. n. O1.2020.0018936 del 10/11/2020 con acclusa la documentazione «Situazione contabile e status beneficiari» riferita alla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

situazione contabile del Fondo al 30 giugno 2020 qui, riportata in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che detta documentazione, comprensiva dei fogli da 1 a 8b, costituisce parte integrante della presente deliberazione ed è depositata agli atti della Direzione Generale Sviluppo Economico;

CONSTATATO che dalla documentazione redatta da Finlombarda S.p.A. di rendicontazione del «Fondo risorse aggiuntive V bando legge 215/92» qui, riportata in allegato A, «Situazione contabile e status beneficiari», parte integrante e sostanziale della presente delibera, emerge che su richiesta di Regione Lombardia, detto Fondo:

- è stato oggetto di vari decrementi rispettivamente con D.G.R. IX/2407 del 26/10/2011, D.G.R. X/2363 del 12/09/2014, D.G.R. X/3399 del 17/04/2015, D.G.R. X/3880 del 22/07/2015, D.G.R. X/4459 del 03/12/2015, D.G.R. X/4965 del 21/03/2016, D.G.R. X/5542 del 02/08/2016, D.G.R. X/5543 del 02/08/2016, D.G.R. X/7459 del 28/11/2017 per un importo complessivo di euro 701.573,40, e che, pertanto, l'importo effettivamente destinato alla concessione di agevolazioni finanziarie alle n.449 imprese a partecipazione femminile risultate ammesse e non finanziate, per insufficienza delle risorse statali e regionali, nelle graduatorie V Bando Legge 215/92, ammonta a € 19.516.070,18;
- è stato utilizzato, per erogare contributi, a favore di imprese a valere sul IV Bando Obiettivo 2 della Legge n. 215/92 (n. 1 impresa meglio indicata in foglio 8a) e a valere sul V Bando della Legge n. 215/92 (n. 5 imprese meglio indicate in foglio 8b), con i provvedimenti ivi meglio indicati dal Gestore del Fondo;

STABILITO che per la quota del Fondo utilizzata con diversa destinazione per un valore complessivo di € 701.573,40 le Direzioni Generali/Centrali utilizzatrici di tali importi con diverse destinazioni, provvedano ad esaminare e rendere il conto dell'utilizzo di tali risorse, nonché ad effettuare le verifiche e gli adempimenti conseguenti, fermo restando la chiusura del "Fondo risorse aggiuntive V bando Legge 215/92" di cui alla presente Deliberazione;

DATO ATTO che, dalle risultanze documentali redatte da Finlombarda S.p.A. qui, riportate in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- n. 144 imprese, già destinatarie di concessione, hanno ricevuto l'intero importo del contributo, per un ammontare complessivo pari a € 6.941.041,00 (foglio 1);
- n. 265 imprese, già destinatarie di concessione, hanno ricevuto concessioni per un ammontare complessivo pari ad € 12.287.848,00 ma, una erogazione effettiva pari ad € 10.700.725,49 (foglio 2);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- n. 25 imprese, già destinatarie di concessione, rientrano nell'ambito operativo del disposto dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 18 del 2020 (foglio 3);
- n. 15 imprese, già destinatarie di concessione, non rientrano nell'ambito operativo del disposto di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 18 del 2020 (foglio 4);
- n. 62 imprese, già destinatarie di concessione, non hanno ricevuto alcuna erogazione per esito istruttorio negativo in quanto l'investimento ammesso non ha raggiunto il minimo previsto da bando (foglio 5);
- n. 289 imprese, già destinatarie di concessione, non hanno presentato rendicontazione e non hanno ricevuto alcuna erogazione (foglio 6);
- n. 93 imprese, destinatarie di concessione già revocate per rinuncia espressa al contributo con decreto n. 2902 del 26 marzo 2007 della Direzione Industria, PMI e cooperazione, per un importo complessivo di € 3.737130,00 (foglio 7);

RITENUTO che le concessioni rese a favore delle:

- n. 265 imprese, meglio indicate nel foglio 2, allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, si intendono, ciascuna rideterminata nell'importo effettivamente liquidato, tenuto conto del tempo trascorso dall'emanazione del Bando e delle riorganizzazioni delle competenze degli uffici regionali in materia di imprenditoria femminile;
- n. 62 imprese, riportate in foglio 5 dell'allegato A, già destinatarie di concessione, che non hanno ricevuto alcuna erogazione per esito istruttorio negativo in quanto l'investimento ammesso non ha raggiunto il minimo previsto da bando si intendono ad ogni effetto revocate o decadute;
- n. 289 imprese, riportate in foglio 6 dell'allegato A, già destinatarie di concessione, che non hanno presentato rendicontazione e non hanno ricevuto alcuna erogazione si intendono ad ogni effetto revocate o decadute;

RICHIAMATI:

- l'articolo 17, comma 2, della stessa legge regionale n. 18 del 2020, sulla base del quale la Giunta regionale è autorizzata a non procedere alla revoca dei contributi a fondo perduto concessi, a valere sulle risorse del fondo costituito presso Finlombarda S.p.A. per l'attuazione della legge «25 febbraio 1992, n. 215 Azioni positive per l'imprenditoria femminile», a beneficio di imprese che, alla data di entrata in vigore della predetta legge, risultano cessate, secondo il diritto interno, o in procedura concorsuale o di liquidazione, tenuto anche conto della loro situazione di difficoltà economica aggravata dall'insorgere dell'emergenza da COVID-19;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'articolo 17, comma 3, della legge regionale n. 18 del 2020, sulla base del quale, con riferimento alle misure straordinarie disposte dalla stessa norma, in favore di imprese che non hanno cessato l'attività, secondo il diritto interno, si applica quanto previsto, in materia di aiuti di Stato, dall'articolo 11-bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea»;
- l'articolo 17, comma 4, della legge regionale n. 18 del 2020, sulla base del quale la disposizione di cui al comma 2 si applica, tra l'altro automaticamente e senza presentazione di istanze da parte dei soggetti interessati e che detta disposizione non si applica alle procedure per le quali risultano, alla data di entrata in vigore della presente legge, già formalizzate dalla Regione ordinanze-ingiunzione ai sensi dell'articolo 2 del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato) e alle richieste di rateizzazione dei crediti in corso di pagamento;

RITENUTO al riguardo, data la sussistenza dei presupposti e delle condizioni previste dalla menzionata legge regionale n. 18/2020, di non procedere alla revoca e al recupero dei contributi a fondo perduto e delle concessioni a suo tempo rese a favore delle n. 25 imprese meglio specificate nel foglio 3, allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le quali sussistono le condizioni di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 18 del 2020;

STABILITO che le concessioni rese a favore delle n. 15 imprese meglio specificate nel menzionato foglio 4, allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, non sussistendo i requisiti previsti dalla menzionata legge regionale n. 18/2020, si intendono revocate e decadute, con prosieguo delle ulteriori azioni di recupero delle somme al sussistere dei presupposti e delle condizioni di legge;

CONSIDERATO che le misure straordinarie introdotte dall'articolo 17 della legge regionale n. 18 del 2020 si configurano come aiuti di Stato per le sole imprese che, secondo il diritto interno, non hanno cessato l'attività e che come definito nella medesima norma (comma 3) trova applicazione quanto previsto dall'art. 11-bis della legge 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea»;

CONSIDERATO, altresì, che:

- in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), sarà necessario valutare, caso per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

caso, se i benefici previsti dall'articolo sopra citato rientrano negli aiuti di Stato concessi in regime «De Minimis» o se non rilevi la materia degli aiuti di Stato per assenza della contestuale condizione di attività a carattere economico;

- per i beneficiari per i quali si riscontri la presenza di attività economica, gli stessi si configurano come regimi di aiuto e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti di Stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «De Minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo), che si applica fino al 31 dicembre 2023 conseguentemente alla proroga oggetto del Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione Europea del 2 luglio 2020;

STABILITO che qualora, nell'esercizio dell'attività istruttoria e di controllo dei casi soggetti ai benefici di cui all'art. 17 della legge regionale n. 18/2020, si ravvisi che i contributi concessi si configurano come regimi di aiuto, si adottino le modalità previste dal presente provvedimento, in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «De Minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo), che si applica fino al 31 dicembre 2023 conseguentemente alla proroga oggetto del Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione Europea del 2 luglio 2020;

DATO ATTO che le attività di istruttoria e di controllo ai fini del rispetto del citato Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea, relative all'applicazione dell'art. 17, comma 3, della legge regionale n. 18/2020, saranno svolte direttamente da Regione Lombardia;

ACQUISITO il parere espresso dal Comitato di valutazione Aiuti di Stato di cui alla D.G.R. n. 6777 del 30.06.2017 nella seduta del 12 novembre 2020;

VISTI:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3 e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale n. 115 del 31/05/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che per gli aiuti concessi in regime «De Minimis» la competente Direzione Generale procederà agli obblighi di verifica e di registrazione di cui al citato D.M. n. 115/2017, con particolare riferimento agli artt. 8, 9, 14 e 15 per le finalità di cui all'art. 17 della legge regionale n. 18/2020;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni”, nonché la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di recepire la documentazione inerente al «Fondo risorse aggiuntive V bando legge 215/92» redatta e trasmessa da Finlombarda S.p.A. con comunicazione trasmessa a mezzo PEC prot. n. O1.2020.0018936 del 10/11/2020 con acclusa la documentazione «Situazione contabile e status beneficiari», allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riferita alla gestione di detto Fondo ed in particolare alla concessione di agevolazioni finanziarie alle imprese a partecipazione femminile risultate ammesse e non finanziate, per insufficienza delle risorse statali e regionali, nelle graduatorie V Bando Legge 215/92;
2. di dare atto che, come emerge dalla comunicazione trasmessa a mezzo PEC di cui al punto precedente e dal relativo allegato, dal «Fondo risorse aggiuntive V bando legge 215/92», a seguito di specifiche richieste di Regione Lombardia, con gli atti meglio indicati nel medesimo allegato A «note alla situazione contabile», è stata utilizzata con diversa destinazione una quota parte delle risorse del Fondo in rendicontazione per un ammontare complessivo pari a € 701.573,40;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

3. di stabilire che per la quota di risorse di cui al precedente punto 2 le Direzioni Generali/Centrali utilizzatrici di tali importi con diverse destinazioni, provvedano ad esaminare e rendere il conto dell'utilizzo di tali risorse, nonché ad effettuare le verifiche e gli adempimenti conseguenti, fermo restando la chiusura del "Fondo risorse aggiuntive V bando Legge 215/92" di cui alla presente Deliberazione;
4. di approvare gli esiti della gestione del "Fondo risorse aggiuntive V bando legge 215/92" effettivamente destinato all'erogazione di contributi alle imprese a partecipazione femminile per un ammontante di complessivi € 19.516.070,18 che è stato utilizzato come di seguito indicato:
 - n. 144 imprese (riportate in foglio 1 dell'allegato A), già destinatarie di concessione, hanno ricevuto l'intero importo del contributo, per un ammontare complessivo pari a € 6.941.041,00;
 - n. 265 imprese (riportate in foglio 2 dell'allegato A), già destinatarie di concessione, hanno ricevuto concessioni per un ammontare complessivo pari ad € 12.287.848,00 ma, una erogazione effettiva pari ad € 10.700.725,49 che si intendono rideterminate negli importi effettivamente liquidati;
 - n. 25 imprese (riportate in foglio 3 dell'allegato A), già destinatarie di concessione, per le quali sussistono le condizioni di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 18 del 2020, vale a dire imprese cessate, secondo il diritto interno, o in procedura concorsuale o di liquidazione, per le quali non si procede alla revoca ed al recupero dei contributi a fondo perduto concessi;
 - n. 15 imprese (riportate in foglio 4 dell'allegato A), già destinatarie di concessione, non rientrano nell'ambito operativo del disposto di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 18 del 2020; i contributi a fondo perduto concessi a dette imprese si intendono, pertanto, ad ogni effetto revocati e decaduti, con prosieguo delle ulteriori azioni di recupero delle somme, al sussistere dei presupposti e delle condizioni di legge;
 - n. 62 imprese (riportate in foglio 5 dell'allegato A), già destinatarie di concessione, non hanno ricevuto alcuna erogazione per esito istruttorio negativo in quanto l'investimento ammesso non ha raggiunto il minimo previsto da bando e pertanto i contributi si intendono ad ogni effetto revocati o decaduti;
 - n. 289 imprese (riportate in foglio 6 dell'allegato A), già destinatarie di concessione, non hanno presentato rendicontazione e non hanno



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ricevuto alcuna erogazione e pertanto i contributi si intendono ad ogni effetto revocati o decaduti;

- n. 93 imprese (riportate in foglio 7 dell'allegato A) destinatarie di concessioni già revocate, per rinuncia espressa al contributo, con decreto n. 2902 del 26 marzo 2007 dalla Direzione Industria, PMI e cooperazione, per un importo complessivo di € 3.737130,00;
5. di stabilire che le concessioni di cui al foglio 3 del predetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali si riscontra la presenza di attività economica, vale a dire le imprese che non risultano cessate, secondo il diritto interno, e che, in particolare, si trovano in procedura di liquidazione, si configurano come regimi di aiuto e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti De Minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), che si applica fino al 31 dicembre 2023;
 6. di stabilire che la situazione del "Fondo risorse aggiuntive V bando legge 215/92", per effetto della rendicontazione analiticamente riportata nella comunicazione di Finlombarda S.p.A. trasmessa a mezzo PEC, meglio indicata al punto 1, nel foglio denominato rendicontazione contabile al 30/06/2020, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al netto di quanto meglio specificato al punto 2, dimostra che alle imprese oggetto dei provvedimenti di cui al Fondo sono stati erogati contributi per complessivi € 19.516.070,18, quantificando in € 67.358,47 l'importo del Fondo non utilizzato e da restituire;
 7. di approvare l'ammontare dei rendimenti generati dal Fondo negli anni di gestione dello stesso che ammontano complessivamente ad € 317.274,87 e che gli stessi saranno riversati insieme a € 67.358,47 da Finlombarda S.p.A. a Regione Lombardia per un totale complessivo di € 384.633,34 e saranno introitati, nell'ordine, sui capitoli di entrata n. 8258 "Interessi attivi diversi da quelli maturati sulle disponibilità liquide da soggetti privati e Società partecipate del SIREG" e n. 11228 "Rimborsi e recuperi vari da soggetti del SIREG";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

8. di demandare alla Direzione Generale competente, l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione delle attività di cui al punto 5 del presente provvedimento, gli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi del D.Lgs. 33/2013, nonché le ulteriori azioni di recupero delle somme, al sussistere dei presupposti e delle condizioni di legge;
9. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge